



LUOGHI SPECIALI

■ MASSERIA TAGLIATELLE | LECCE

## LA NUOVA STORIA DELLA MASSERIA DELLE FATE NEL PARCO DI PIETRA

Nella periferia a sud di Lecce, nel Parco delle Cave di pietra leccese che sta per diventare un luogo restituito alla comunità, Masseria Tagliatelle si anima dopo decenni di abbandono grazie a un progetto corale, che vede in prima linea associazioni e realtà del territorio. Una vocazione sociale e formativa, volta a riscrivere la storia di questo luogo accogliendo gli abitanti dei quartieri e i giovani di tutto il mondo.

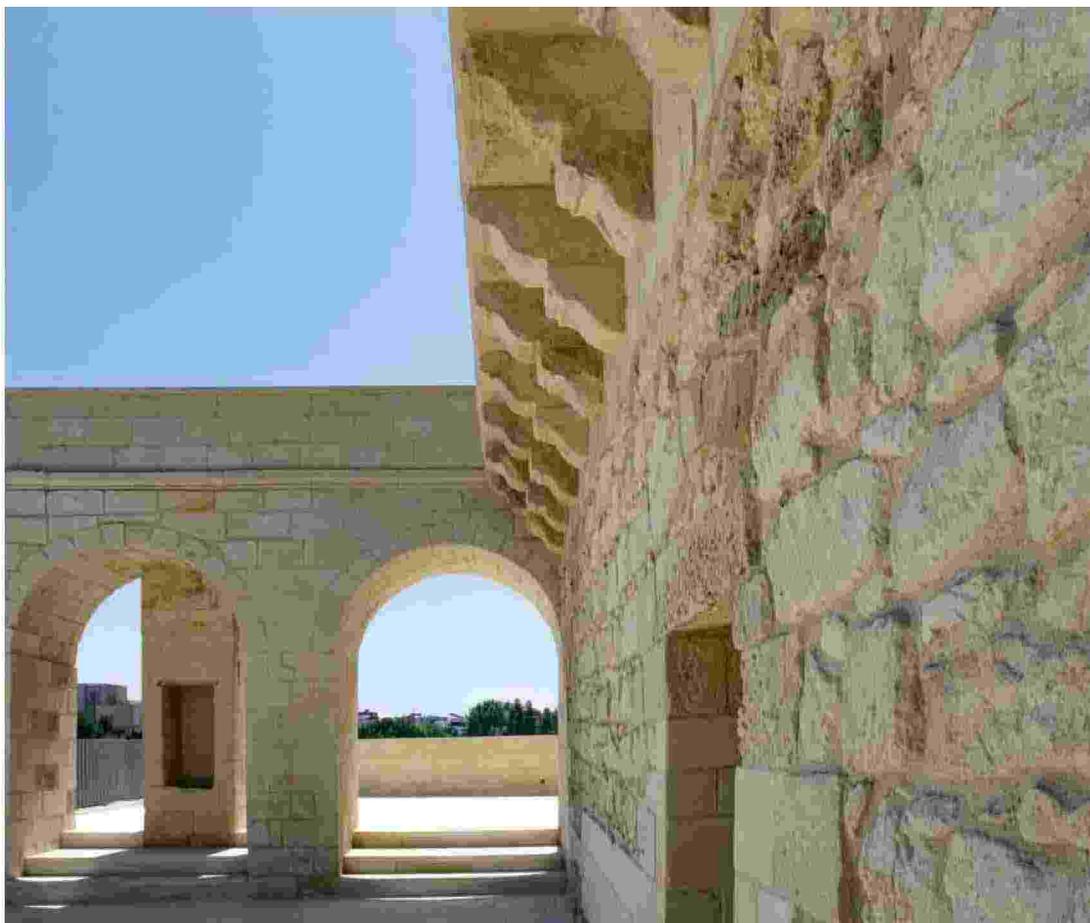
A vederla da una prospettiva laterale, nel piano più basso del livello stradale del Parco delle Cave, sembra che la pietra nasca dalla pietra, che da essa si evolva e, da materia aspra e incoerente, si modelli via via per raggiungere una forma di regolarità che emerge dal terreno, in cui si ravvisa la mano dell'uomo. Conci su conci poggiati su un sottosuolo calcareo e stratificato di uguale composizione e colore che evocano mani e picconi per decenni a cavare la pietra che doveva farla, la città, letteralmente: le sue case, le facciate delle sue chiese, la pasta dei suoi decori artistici conosciuti in tutto il mondo.

A vederla da lontano, percorrendo via dei Ferrari nel quartiere Ferrovia, lungo il recente e largo marciapiede che prende per mano la pista ciclabile fino a viale Grassi, sembra che quella pietra, circon-

data com'è da vegetazione mediterranea, in mezzo a una distesa ampia di terreno sedimentato, custodisca segreti sommersi, come quei fossili che raccontano che qui, in un tempo lontanissimo, era mare.

Si erge così, solitaria, Masseria Tagliatelle, in mezzo al Parco delle Cave, una cava in disuso di pietra leccese modellata dall'evoluzione geologica che, dopo anni di abbandono, è stata ripensata dal celebre architetto portoghese Alvaro Siza. Questa parte della città non ha niente di patinato e nobile. Queste vie a due passi dal centro sono vissute come una raccolta periferia dalle famiglie che intorno a questo vuoto sono rimaste, di generazione in generazione, nell'incrocio dei quartieri tra la ferrovia, il Poligono di tiro e il rione Aria Sana di San Cesario che è attaccato a Lecce.

Avvolta da leggende e misteri, la masseria si è portata appresso la magia sussurrata delle fate: tutti le ricordano, nelle loro immaginazioni infantili. Qualcuno più audace vi si avventurò, talvolta, quando l'edificio ospitava dei fattori e i loro animali ed era vocata alla produzione agricola, per incontrarle le fate. E qualcuno racconta che il fattore Giovanni, alla sera, con le fate ci parlava anche. Lasciata a se stessa per decenni, la Masseria oggi si prepara a vivere di nuova vita e restituirsi agli abitanti dei quartieri vicini: il merito è di una cordata di persone, associazioni e gruppi guidati da Terra del Fuoco Mediterranea. Con il progetto "Stazione Ninfeo", che ha vinto un bando promosso dal Comune di Lecce e [Fondazione con il Sud](#), nella Masseria pulsa un fermento a vocazione sociale: il teatro, momenti di socialità per tutte



PH. OLTREALTRO

le età, la portineria di comunità che esorta a mettere a disposizione degli altri il proprio “saper fare”, la musica, le arti visive, pratiche sostenibili. Con la cura del futuro, attraverso attività che contrastano la povertà educativa e promuovono l’inclusione.

Per accedere oggi alla Masseria Tagliatelle, che prende il suo nome dalle “tagliate” di pietra, si deve percorrere via del Ninfeo, una traversa di viale Grassi, che più che il nome di una via sembra essere una promessa. Lì, c’è un Ninfeo ipogeo di epoca romana, con decori e statue, che a qualcuno, forse di fervida fantasia, sembrarono prendere vita. Il resto dello stabile è asciutto ed essenziale, si intuisce già percorrendo il viale subito accanto all’ingresso del parco, tra vegetazione spontanea e breccia.

L’edificio, databile intorno al XVI

secolo, si apre in un ampio e soleggiato cortile, guardandosi intorno tutto ha il colore della pietra bianca, tutto si staglia sul cielo salentino con quelle gradazioni di azzurro tanto intense da essere difficili da raccontare. Una sala studio e coworking, un angolo bar, e poi a sinistra l’ostello sociale e la biblioteca di comunità. Il recente restauro è lampante nella pietra pulita, che si alterna a elementi antichi come le cisterne per il grano. Dalle terrazze il parco appare in tutta la sua vastità; in fondo, a perdita d’occhio, si scorgono le case della città che sembra tendere finalmente una mano a questa periferia fatta di strade di passaggio. Finalmente, Masseria Tagliatelle è tornata alla sua gente. Un sogno di un singolo spesso è solo un sogno, un sogno collettivo invece, è molto più che un’utopia. **(Jessica Niglio)**

#### DOVE SI TROVA

*Masseria Tagliatelle si trova nel Parco delle Cave a Lecce, tra il quartiere Ferrovia e il Poligono di tiro. L’accesso è in via del Ninfeo, una traversa di viale Grassi.*

#### INFO E CONTATTI

*La Masseria Tagliatelle è accessibile in occasione degli eventi e delle iniziative in programma. Lo spazio inoltre è aperto come sala studio/coworking dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 20, giorni nei quali è possibile visitare l’edificio. Il Ninfeo sarà visitabile prossimamente su prenotazione. Info: 329/1795874.*